

“Senza spirito creativo non c'è innovazione e senza conoscenza o condivisione l'innovazione non si diffonde”. Così **Bayer CropScience**, leader mondiale di agrofarmaci, di prodotti per il controllo dei parassiti, sementi e biotecnologie prosegue nella realizzazione del programma **“Coltura e Cultura”**, allo scopo di promuovere la conoscenza e la valorizzazione dei prodotti agricoli italiani: **COLTIVAZIONE, RICERCA BOTANICA, STORIA, ARTE**, in collaborazione con la casa editrice **Script**. Dopo i volumi già pubblicati: *il Grano, il Pero, il Mais, il Pesco, la Vite e il Vino*, una collana ideata e coordinata da **Renzo Angelini**, il sesto volume è dedicato al **MELO**, di gran lunga la specie da frutto dell'area temperata più importante al mondo sia per quantità, con circa 60 milioni di tonnellate annue prodotte, che per superfici coltivate. Il nostro Paese, anche in questo contesto, si conferma il *“frutteto d'Europa”*.



La Mela

“La mela entra più di ogni altro frutto nell'immaginario collettivo per la simbologia che si perde nella notte dei tempi, da frutto del primo peccato a immagine sacra degli antichi sacerdoti celti ed anche per l'associazione con gli aspetti salutistici declinati in un ben noto proverbio”.

Il viaggio attraverso i molteplici aspetti della coltura permette di comprendere le ragioni del successo che dalla notte dei tempi accompagna questo frutto, assurto, per la sua gradevolezza, a simbolo delle tentazioni umane.

Con uno sguardo curioso rivolto ora al paesaggio, ora all'arte, ora alla cucina, siamo guidati nel ricco e sfaccettato mondo della melicoltura italiana, positivo esempio di specializzazione territoriale e di eccellenza qualitativa. Il volume è stato

presentato i primi di novembre a Bolzano, in occasione del convegno “La mela italiana si presenta”. Alla presentazione dell'opera, per la prima volta insieme i maggiori esperti dalla Ricerca alla Commercializzazione della mela italiana.

A.B.